

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2013-2015

Premesse e finalità

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli enti locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi in materia di accessibilità e trasparenza.

La trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo il controllo sociale sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'Ente.

Il D. Lgs. 150 del 2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità"

Lo stesso D.Lgs 150/2009 ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni alcuni obblighi, come quello di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - diretto ad individuare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità - ed inoltre di organizzare una specifica sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sul proprio sito istituzione, nella quale pubblicare tutta una serie di dati e informazioni.

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno

Il recente Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del presente decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche ed alle regole tecniche di cui all' allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed Identificazione

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico

L'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - già prevista dal citato art. 11 del D.Lgs 150/1990 - è oggi disciplinata dall'art. 10 del Decreto Legislativo 33/2013 che ne stabilisce finalità e contenuti. Il programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle pubbliche amministrazioni, le quali sono chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione dell'attività posta in essere, al fine di alimentare un clima di fiducia verso l'operato della stessa ed al fine di avviare un processo di confronto e crescita con la comunità locale. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce, inoltre, un valido (e forse uno dei principali) strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale, nonché dalla recente normativa in materia (Legge 90/2012)

Soggetti coinvolti

Al processo di formazione e di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo.

- la Giunta Comunale, che avvia il processo e indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma, da adottare annualmente entro il 31 gennaio
- il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione individuato nel Segretario comunale dell'Ente, che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma curando, a tal fine, il coinvolgimento delle strutture interne cui compete l'individuazione dei contenuti dello stesso, nonché di vigilare sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione e, pertanto, sull'attuazione del Programma
- i Responsabili dei servizi che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il quale - ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 33/2013 - ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Programma

In sede di prima adozione del Programma ai sensi del D. Lgs. 33/2013 il Comune di Cavagnolo partirà da un documento che per l'anno in corso preveda l'adempimento degli obblighi di legge e l'analisi accurata della situazione dell'Ente e dei differenti strumenti del sistema di trasparenza e integrità imposti dalla precedente normativa (sezione "Trasparenza, valutazione e merito", Albo pretorio on line, posta certificata etc), rinviando alle successive edizioni ulteriori prospettive di sviluppo ed aggiornamento.

Uno dei principali strumenti di cui le pubbliche amministrazioni si sono avvalse per instaurare un rapporto proficuo ed aperto con i cittadini e l'utenza è quello di diffondere le informazioni relative ai propri servizi ed alla propria attività attraverso siti web .

Il Comune di Cavagnolo ha, da tempo, realizzato un sito istituzionale (www.comune.cavagnolo.to.it) al fine di consentire al cittadino, attraverso una grafica semplice e chiara, un facile accesso ai servizi dell'Ente ed una migliore consultazione e navigazione.

Esso costituisce uno strumento obbligatorio di comunicazione che soggiace a precise regole, per questo la sua organizzazione e i suoi contenuti devono garantire la corrispondenza tra la rappresentazione informatica dei dati resi pubblici e l'articolazione interna oltre ad una navigazione semplice e intuitiva.

Ai fini dell' applicazione dei principi di trasparenza e di integrità, il Comune di Cavagnolo ha rinnovato integralmente il sito internet istituzionale, del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità anche con l'utilizzo di ulteriori applicativi interattivi. E ciò nell'ottica delle innovazioni dettate dalle esigenze di e- government e dall'evolversi della tecnologia. Infatti il sito:

- rende più immediata, efficace e trasparente la comunicazione dell'attività istituzionale e delle iniziative assunte dall'Amministrazione;
- semplifica il rapporto con i cittadini, che possono trovare on line anche la modulistica e le informazioni utili per produrre al Comune istanze e dichiarazioni nei corretti contenuti;
- è potenzialmente rivolto a una platea di utenza maggiore di quella di uno sportello tradizionale.

Il sito istituzionale opera in modo trasversale per tutto l'Ente, in tale contesto, il Responsabile della Trasparenza coordina le funzioni comunicative, fornendo supporto ai singoli Responsabili.

Proprio perché strumento di diffusione potenzialmente illimitata, nella realizzazione e conduzione del sito internet istituzionale comunale sono stati e sono assicurati la piena compatibilità ed il rispetto dei requisiti di contenuto, caratteristiche, accessibilità e usabilità, conformità, con applicazione delle garanzie di sicurezza dei dati e tutela della riservatezza.

Chiunque ha il diritto di accedere al sito istituzionale del comune di Cavagnolo senza autenticazione e identificazione.

Chiunque ha diritto di richiedere i documenti, le informazioni o i dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione ancorché prevista come obbligo di Legge.

Tale richiesta non deve essere motivata ed è gratuita. Entro trenta giorni dalla sua presentazione, il Responsabile della trasparenza si pronuncia sulla richiesta:

*. procedendo alla pubblicazione sul sito di quanto richiesto: in tal caso l'atto, l'informazione o il dato viene trasmesso contestualmente al richiedente oppure gli viene indicato il collegamento ipertestuale a quanto richiesto;

*. qualora quanto richiesto sia già stato pubblicato, ne viene indicato il relativo collegamento telematico.

Tale diritto di accesso è tutelato dalla Legge cui si rinvia.

Sul sito sono già presenti alcuni dati ed informazioni pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" istituita sulla base della recente normativa in materia.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs 33/2013 la sezione "Amministrazione Trasparente" dovrà essere organizzata *esattamente* secondo lo schema di cui alla Tabella 1 allegata al D. Lgs. n. 33/2013 (di seguito riportato) e dovrà contenere i documenti, le informazioni e i dati di cui al medesimo provvedimento di legge previste per gli Enti Locali:

Disposizioni generali

Programma per la Trasparenza e l'Integrità, Atti generali, Oneri informativi per cittadini e imprese

Consulenti e collaboratori

Sezione relativa a consulenti e collaboratori (art. 15, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013)

Bandi di concorso

Sezione relativa ai bandi di concorso (art. 19 del d.lgs. 33/2013)

Enti controllati

Enti pubblici vigilati, Società partecipate, Enti di diritto privato controllati, Rappresentazione grafica

Provvedimenti

Provvedimenti organi indirizzo-politico, Provvedimenti dirigenti

Bandi di gara e contratti

Sezione relativa a bandi di gara e contratti (art. 37, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013)

Bilanci

Bilancio preventivo e consultivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Controlli e rilievi sull'amministrazione

Sezione relativa ai controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31, c. 1 del d.lgs. 33/2013)

Pagamenti dell'amministrazione

Indicatore di tempestività dei pagamenti, IBAN e pagamenti informatici

Pianificazione e governo del territorio

Sezione relativa alla pianificazione e governo del territorio (art. 39 del d.lgs. 33/2013)

Strutture sanitarie private accreditate

Sezione relativa alle strutture sanitarie private accreditate (art. 41, c. 4 del d.lgs. 33/2013)

Affidamenti D.lgs. n. 33/2013

Concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, Imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere.

Organizzazione

Organi di indirizzo politico-amministrativo, Sanzioni per mancata comunicazione dei dati, Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali, Articolazione degli uffici, Telefono e posta elettronica

Personale

Incarichi amministrativi di vertice, Dirigenti, Posizioni organizzative, Dotazione organica, Personale non a tempo indeterminato, Tassi di assenza, Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, Contrattazione collettiva, Contrattazione integrativa, OIV

Performance

Piano della Performance, Relazione sulla Performance, Ammontare complessivo dei premi, Dati relativi ai premi, Benessere organizzativo

Attività e procedimenti

Dati aggregati attività amministrativa, Tipologie di procedimento, Monitoraggio tempi procedurali, Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati

Controlli sulle imprese

Sezione relativa ai controlli sulle imprese (art. 25 del d.lgs. 33/2013)

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Criteri e modalità, Atti di concessione

Beni immobili e gestione patrimonio

Patrimonio immobiliare, Canoni di locazione e affitto

Servizi erogati

Carta dei servizi e standard di qualità, Costi contabilizzati, Tempi medi di erogazione dei servizi, Liste di attesa

Opere pubbliche

Sezione relativa alle opere pubbliche (art. 38 del d.lgs. 33/2013)

Informazioni ambientali

Sezione relativa alle informazioni ambientali (art. 40 del d.lgs. 33/2013)

Interventi straordinari e di emergenza

Sezione relativa a interventi straordinari e di emergenza (indicato all'art. 42 del d.lgs. 33/2013)

Altri contenuti

Sezione dove sono collocati altri contenuti pubblicati a fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate nell'Allegato al d.lgs. 33/2013

In linea indicativa i passaggi operativi per l'anno 2013 saranno i seguenti:

- 1) coinvolgimento dei Responsabili dei servizi e del personale degli uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- 2) riorganizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" per adeguarla allo schema di massima sopraindicato, strutturato per garantirne la massima fruibilità non solo da parte degli utenti ma anche delle altre pubbliche amministrazioni e l'immediata individuazione e consultazione dei dati stessi;
- 3) trasferimento delle informazioni già presenti sul sito nelle opportune sottosezioni. In particolare si rende necessaria un'analisi dell'esistente, al fine di selezionare ed elaborare i dati da pubblicare anche in termini di chiarezza ed usabilità, cui dovrà seguire l'integrazione dei dati mancanti. Per l'usabilità dei dati i Responsabili dei vari Servizi e gli incaricati dell'Ente devono curare la qualità delle pubblicazioni, affinché gli utenti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.
- 4) graduale completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo così la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l'attività dell'Ente. I dati dovranno essere gradualmente aggiornati dai Responsabili degli uffici competenti i quali, sotto la loro responsabilità, provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- 5) incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, avviando un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino. A tal fine il Comune di Cavagnolo si fa carico di promuovere varie iniziative ritenute indispensabili per accompagnare, in questa prima fase, il personale dell'Ente nel prendere consapevolezza non solo della nuova normativa ma anche del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa.

A tale proposito si può già prevedere:

- la diffusione del Codice di Comportamento, allo scopo di evidenziare i valori ai quali si deve ispirare l'azione e la condotta dei pubblici impiegati;
- organizzazioni di incontri con il personale per illustrare gli aspetti tecnico-pratici del processo amministrativo, alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa;
- l'inserimento della trasparenza e dell'integrità dei comportamenti nella gestione amministrativa fra i parametri cui ancorare la valutazione della performance organizzativa dell'Ente e dei titolari di P.O.

Per il 2014 ed il 2015 i passaggi operativi saranno i seguenti:

- completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti;
- costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni di legge, secondo le scadenze stabilite per gli enti locali, e comunque non inferiori all'anno.
- adeguamento del Piano triennale della Trasparenza con il Piano Anticorruzione ai sensi della Legge 6/11/2012, n. 190;
- coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi, prevedendo iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, per rafforzare il processo partecipativo che rappresenta un'importante apertura alla collaborazione ed al confronto con la società locale;
- programmazione di specifiche azioni che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza nell'ambito organizzativo interno dell'Ente. Si tratta in particolare di una serie di interventi, volti a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e dall'altro offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione dell'Ente e dei suoi comportamenti, siano essi relativi ai documenti amministrativi, alla prassi ed all'azione dello stesso;
- individuazione dei criteri di pubblicazione in ordine ai documenti contenenti dati coperti da privacy, individuando modalità che tutelino l'anonimato.

Monitoraggio

Per verificare l'esecuzione della attività programmate il Responsabile della Trasparenza attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

- a) pubblicazione sul sito, con periodicità annuale, di una relazione sullo stato di attuazione del Programma in caso di scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi

- b) predisposizione di una relazione riassuntiva, annuale, da inviare al componente dell'OIV che sarà utilizzata per l'attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed, eventualmente, per segnalare inadempimenti.

Vigilanza

Per l'attuazione del presente programma e le relative sanzioni in caso di inosservanza dei contenuti si rinvia alle disposizioni previste dalla Legge.